Pane e cultura. Le migliori cene straniere al cinema

cene-straniere-1-63b8f024

La scorsa settimana avevamo parlato delle più note e interessanti cene del cinema italiano. Questa settimana replichiamo il gioco, questa volta parlando delle cene del cinema straniero.

Non si può non iniziare da **“Indovina chi viene a cena?”**, pellicola americana del 1967 entrata nell’immaginario collettivo, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. Come quasi tutti sanno, l’ospite a sorpresa della cena è un medico di colore che si deve presentare ai genitori della ragazza che sta per sposare. Sono passati cinquant’anni, e il presidente uscente degli Stati Uniti è un afroamericano, ma possiamo davvero dire che il tema del film sia ormai superato?cene-straniere-2

Merita una digressione – da cena a pranzo – un film danese del 1987, tratto da un racconto di Karen Blixen, che ha vinto l’Oscar come migliore film straniero: **“Il pranzo di Babette”**. La vicenda si svolge alla fine dell’Ottocento in un piccolo villaggio della Danimarca. Due anziane sorelle offrono ospitalità alla giovane Babette, francese sfuggita alla repressione della Comune di Parigi. Diventata improvvisamente ricca per una vincita alla lotteria, Babette utilizza il suo denaro per offrire alla comunità che la ospita un pranzo sublime e indimenticabile, che diffonderà un’atmosfera di armonia e felicità. Il pranzo era così composto: Brodo di tartaruga, Blinis Demidoff, Quaglie en sarcophage, Insalata mista, Formaggi misti, Savarin, Frutta mista, Caffè con tartufi al rum, Friandises. I vini: Amontillado bianco ambra, Clos de Vougeot, Champagne Veuve Clicquot.

“La cena dei cretini” è invece un film francese del 1998 in cui si parla di un gruppo di amici ricchi e annoiati (quasi come quelli de “La grande abbuffata”…) i quali hanno l’abitudine di organizzare delle cene con persone reputate cretine, per poi riderne. In una di queste cene, però, una serie di circostanze sfortunate e le azioni maldestre del “cretino” fanno degenerare la situazione fino a ritorcersi contro il sadico gruppetto.

Infine **“Cena fra amici”**, produzione franco-belga del 2012, tratto da una piece teatrale e seguito da un remake italiano intitolato **“Il nome del figlio”**. A tenere banco durante la cena è in questo caso l’annuncio da parte di una coppia dell’imminente arrivo di un figlio e dell’intenzione di chiamarlo Adolphe in onore di Hitler. La cosa suscita ovviamente un acceso dibattito, e le ire soprattutto di chi ha posizioni ideologiche particolarmente lontane da quell’omaggio. Nella versione italiana il nome pietra dello scandalo è abbastanza ovviamente Benito.

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un’esperienza che mette in relazione in modo profittevole e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall’altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

Pane e cultura. Le migliori cene italiane al cinema

Pane e cultura. Odissea enologica a Le libragioni

Pane e cultura. La cena (pugliese) di Natale al cinema

Pane e cultura, Wine & Book: chiamatela bio-editoria

Pane e cultura. MakeArt Bisceglie (BT): creatività e riciclo

Pane e cultura. Bar e mostra fotografica: da Carrefour si vive di gusto

Pane e cultura. Julie&Julia: cucina, cinema e molto altro

Pane e cultura. MagazzEno Cagliari, il vintage concept store

Pane e cultura… ma anche amore e fantasia: a Massafra nasce un bio bistrot

Pane e cultura. A Milano il mare è culturale

Pane e cultura. A Milano Priscio per Inchiostro di Puglia

Pane e cultura. Hop&Book Roma: birra, libri e vinili

Pane e cultura. Un raffinato giardino d’inverno berlinese

Pane e cultura. Settembrini Roma: Libri&Cucina

Pane e cultura. Mariablu Scaringella: “la cultura si mangia!”

Pane e cultura. Scrittura e cucina: quando l’autore diventa chef

Pane e cultura. Il cibo nei libri: letteratura à la carte

Pane e cultura. Al Fourquette si mastica letteratura

Pane e cultura. Le Murate Firenze, dal carcere alla libertà artistica

Pane e cultura. I più famosi bar sullo schermo (seconda parte)

Pane e cultura. I più famosi bar sullo schermo (prima parte)

Pane e cultura. Villa Necchi a Milano: la casa-museo è anche caffè

Pane e cultura. Sapor di Storia: cene e arte a Taranto vecchia

Pane e cultura. Moak: il caffè letterario è un concorso di scrittura

Pane e cultura. Filippo Venturi: quando è l’oste a giudicare il cliente

Pane e cultura. Macondo: i lettori bevono al bar

Pane e cultura. Cucina Kapuscinski: la radio è “gastroculturale”

Pane e cultura. Kitchen confidential: cucine (d’autore) da incubo

Pane e cultura. La nuova sede della Libreria del mondo offeso

Pane e cultura. Ritrovare i ritmi lenti nel bistrò milanese

Pane e cultura. Quando il ristorante finisce al cinema

Pane e cultura. Lo scrittore che ambienta i gialli nel proprio caffè

Pane e cultura. Bistrot del Teatro Out Off: versatile ed essenziale

Pane e cultura. Contadinner: le cene dell’”hub rurale” VàZapp’

Pane e cultura. Altroquando Roma: cultura trasversale fra libri e birre

Pane e cultura. Il film In grazia di Dio selezionato per il Giubileo

Pane e cultura. Scaletta: vent’anni di arte e buona cucina a Milano

Pane e cultura. Hart Napoli, il ristocinema

Pane e cultura. Upcycle cafè Milano: il bike cafè conviviale

Pane e cultura. Milano: Porta Ticinese cambia verso in libreria

Pane e cultura. Skantinato 58: caffè, libreria e biblioteca

Pane e cultura. Kublai Lucera (FG): il cibo è racconto

Pane e cultura. Adelmo Monachese: “I cuochi tv sono…”

Pane e cultura. Filippo Venturi, ristoratore e scrittore

Pane e cultura. Lo chef al cinema assaggia “Il sapore del successo”

Pane e cultura. Un sommelier fra le nuvole: percorso fra vino e fumetti

Pane e cultura. Street food: il fenomeno è in libreria

Pane e cultura. Gogol & Company: libreria fa rima con osteria

Pane e cultura. Ciak, si mangia! I libri su cibo e cinema

Pane e cultura. Dopolavoro Bicocca: food e arte contemporanea

Pane e cultura. BBeP Locorotondo (BA): bottega culturale di qualità

Pane e cultura. Il Mercato del Duomo: esperienza verticale di Autogrill

Pane e cultura. Mondadori café Milano: la Lunigiana nel megastore

Pane e cultura. Nel coffee art bookstore si fa anche food storytelling

Pane e cultura. Libri&Bar Pallotta Roma: via il biliardo, arriva la libreria

Pane e cultura. La loggia: un art cafè a Carovigno (BR)

Pane e cultura. Gusto e intrattenimento al Mercato Metropolitano

Pane e cultura. In libreria i segreti della pizza

Pane e cultura. Area 8 Matera: un “non hotel” nei Sassi

Pane e cultura. Libreria Bacco: non chiamatela enoteca letteraria

Pane e cultura. Kino Roma: buon cinema, buon cibo

Pane e cultura. Bar luce: Wes Anderson alla Fondazione Prada

Pane e cultura. Mudec Milano: ristorazione nel Museo delle Culture

Pane e cultura. Sugo-Condimenti per la casa a Roma dal 12 al 14 giugno

Pane e cultura. Persepolis Andria: il caffè fa riaprire la libreria

Pane e cultura. Nuvole in cantina: vino e fumetti in un luogo che vive

Pane e cultura. Il pop food di Davide Oldani in un libro

Pane e cultura. Bar, libreria, Internet: con Knulp Trieste si rinnova

Pane e cultura. Ex Forno Bologna: dal pane all’arte moderna

Pane e cultura. Rotonda Bistro Milano: per bambini da 3 a 93 anni

Pane e cultura. Gambrinus Napoli: la storia è qui

Pane e cultura. Triennale Milano: mostra e terrazza aperte sull’Expo

Pane e cultura. mcafé Genova: mastica l’arte, medita sul cibo

Pane e cultura. Memo caffè Fano: il bio in mediateca

Pane e cultura. Per un trancio di libri: una microlibreria a L’Orablù

Pane e cultura. Teatro Orfeo Taranto: caffè e cultura nel foyer

Pane e cultura. Trieste, la città dei caffè

Pane e cultura. San Marco Trieste: alle origini del caffè letterario

Pane e cultura. Eataly e librerie.coop convivono a Bologna

Pane e cultura. Enoteca Letteraria Roma: libro e vino, storia comune

Pane e cultura. Fourquette Foggia: quando il tipico è atipico

Pane e cultura. Sugar Queen Napoli: il cake design diventa un libro

Pane e cultura. Panecotto Matera: pane è cultura!

Pane e cultura. Cucina calibro noir: buone letture e buona tavola

Pane e cultura. Calib: caffè + libreria = valorizzare la Puglia

Pane e cultura. Medieval: il GastroPub “storico” in Salento

Pane e cultura. Sloan Square: l’Inglese si impara al pub

Pane e cultura. Pizza per autodidatti: confessioni di un pizzaiolo

Pane e cultura. Le Libragioni: vino, arte, libri

Pane e cultura. Eataly e Vergnano al Museo del Cinema di Torino

Pane e cultura. Terzo tempo Verona: vino e sport sono un bel connubio

Pane e cultura. Adua Villa firma un romanzo rosé

Pane e cultura. “In grazia di Dio”: il film a Km 0 gira il mondo

Pane e cultura. Piccolo Teatro, grande servizio

Pane e cultura. L’hamburger gourmet diventa un libro

Pane e cultura. Feltrinelli RED: se l’ibridazione diventa community

Pane e cultura. Giufà Roma: in equilibrio fra libri e caffè

Pane e cultura. Cyrano Alghero: libri, vino, svago

Pane e cultura. Un Food Film Festival a Sud di Milano

Pane e cultura. Cibo, e non solo, per la mente

Pane e cultura. Anche gli angeli… mangiano cannoli!

Pane e cultura. Macondo Bologna: l’arte di incontrarsi

Pane e cultura. Liberrima: cibo e cultura all’ombra del Barocco

Pane e cultura. La Cité: libri, musica, arte, caffè

Pane e cultura. Orwell Manduria: quando il pub diventa letterario

Pane e cultura. Enoteca letterario Badlands: socialità e passione

Pane e cultura. Nea: arte (e bistrot) tutte le ore

Pane e cultura. Cucina narrativa, showcooking e saperi tradizionali

Pane e cultura. Musica e dintorni: birra artigianale e territorio

Pane e cultura. Scriptorium cafè: la sala studi è al bar

Pane e cultura. L’Orablù: eventi nel bar della piscina

Pane e cultura. Melville, la balena piacentina

Pane e cultura. Libri e teatro si incontrano al bar

Pane e cultura. Libri e caffè (napoletano) nel foyer del teatro

Pane e cultura. Ottimomassimo: pane, libri e fantasia